

VADEMECUM ANTI-COVID SSR

REGOLE GENERALI

- Distanziamento di 1 metro ovunque, all'interno e all'esterno dell'edificio.
- Evitare gli assembramenti.
- Entrare e uscire in fila indiana e distanziati.
- Usare sempre la mascherina in tutti gli spazi comuni (non obbligatoria sotto ai 6 anni di età).
- La mascherina si può togliere solo in posizione statica, al banco o al tavolo della mensa.
- La scuola fornisce le mascherine solo al personale.
- Le famiglie devono provvedere alle mascherine per gli studenti. Una nuova al giorno + una di scorta da conservare protetta nello zaino.
- Si raccomanda l'uso di mascherine chirurgiche. Quelle di stoffa devono essere a 3 strati e vanno lavate ogni giorno.
- In ogni piano della scuola è presente un contenitore specifico per la raccolta delle mascherine usate.
- Solo per le lezioni di educazione fisica non è prevista la mascherina ma il distanziamento aumenta a 2 metri (niente giochi di squadra e sport di gruppo).
- Si deve evitare lo scambio di alunni tra classi diverse.
- I genitori non possono entrare all'interno della scuola.
- Per le pratiche amministrative e di segreteria gli accessi vanno ridotti al minimo indispensabile, sempre con mascherina.
- I colloqui con i genitori si svolgeranno online.
- Coinvolgimento e collaborazione da parte delle famiglie
- Misurazione della temperatura a casa e divieto di accesso oltre i 37,5 °C
- ▪ I lavoratori e gli studenti "fragili" devono essere dichiarati tali dal proprio medico curante con comunicazione scritta. Il medico provvede anche a indicare le contromisure da adottare.
- ▪ Gli studenti NON possono portare da casa alcun tipo di oggetto che non sia per uso prettamente scolastico.
- ▪ Si chiede alle famiglie e al personale della scuola la comunicazione immediata al referente scolastico per COVID-19 (Alessandro De Matteis) nel caso in cui,

rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato di COVID-19, all'indirizzo info.covid@scuolasvizzeradiroma.it.

Per tutto ciò che si svolge al di fuori del perimetro scolastico, che ovviamente non riguarda la scuola, possiamo solo appellarci al buon senso e al rispetto delle regole basilari anche in ambito privato.

CERTIFICATO MEDICO

È necessario il certificato medico dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni (scuola dell'infanzia) o a 5 giorni (primaria, medie e liceo), attestante l'assenza di malattie infettive e l'idoneità al reinserimento nella scuola.

In entrambi i casi sopracitati (3 o 5 giorni), se l'assenza è dovuta a motivi diversi da malattia ed è comunicata in anticipo dalla famiglia alla scuola, non è necessario il certificato per la riammissione.

Nel caso di alunni con infezione accertata da virus SARS-CoV-2, è necessario un certificato medico che attesti la guarigione dal suddetto virus.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI POSSIBILI SCENARI

Le indicazioni riguardano quattro scenari, che concorrono a definire un "caso sospetto":

- a) caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, in ambito scolastico;
- b) caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio;
- c) caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, in ambito scolastico;
- d) caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, al proprio domicilio.

In presenza di sintomatologia sospetta, il pediatra di libera scelta (PLS)/medico di medicina generale (MMG), richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione (DdP), o al servizio preposto sulla base dell'organizzazione regionale. Il DdP, o il servizio preposto sulla base dell'organizzazione regionale, provvede all'esecuzione del test diagnostico. Se il caso viene confermato, il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Si sottolinea che gli operatori scolastici e gli alunni hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

caso a)

L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.

Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente identificato del personale scolastico (che non presenta fattori di rischio)

- -indossa la mascherina chirurgica;
- fa indossare una mascherina chirurgica all'alunno;
- accompagna l'alunno nell'ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento; i minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;
- misura la temperatura corporea con termometro a distanza;
- telefona immediatamente ai genitori/tutore legale che avvisano e attivano il PLS/MMG;
- avvisa tempestivamente l'équipe AntiCovid-19 ai recapiti all'uopo identificati;
- -rassicura l'alunno e attende l'arrivo dei genitori che potranno entrare indossando una mascherina chirurgica.

L'équipe AntiCovid-19 valuta con il PLS/MMG (avvisato dai genitori), con il referente scolastico Covid-19 e con i genitori/tutore legale, l'indicazione e la modalità di esecuzione del test diagnostico (passaggio al drive-in prima del rientro a domicilio, test in sede scolastica o in relazione all'urgenza del quadro clinico, valutazione in PS con ARES 118). Se viene posta indicazione al test diagnostico questo deve essere effettuato il più rapidamente possibile.

caso b)

L'alunno non deve recarsi a scuola.

I genitori devono informare il PLS/MMG che prende in carico il paziente.

Se il PLS/MMG pone il sospetto di COVID-19, deve prescrivere il test diagnostico.

In ogni caso, i genitori dello studente devono comunicare al referente scolastico per COVID-19 l'assenza scolastica per motivi di salute, e specificare se è stato prescritto o meno il test diagnostico per sospetto COVID-19.

In caso di sospetto COVID-19 il referente scolastico contatta l'équipe AntiCovid-19.

caso c)

L'operatore scolastico presenta sintomatologia compatibile con infezione da SARS-CoV-2.

L'operatore scolastico

- -indossa una mascherina chirurgica
- -avvisa il referente scolastico per COVID-19
- -si reca nella stanza dedicata o in un'area di isolamento

Il referente scolastico per COVID-19 provvede a farlo immediatamente sostituire in classe e avvisa tempestivamente l'Equipe AntiCovid-19.

L'équipe AntiCovid-19 valuta con l'operatore scolastico che nel frattempo ha avvisato il suo MMG l'opportunità di rientrare al proprio domicilio. L'équipe AntiCovid-19 e/o il MMG valuteranno l'indicazione e la modalità di esecuzione del test diagnostico (passaggio al drive-in prima del rientro a domicilio, test in sede scolastica o in relazione all'urgenza del quadro clinico, valutazione in PS con ARES 118).

Se viene posta indicazione al test diagnostico questo deve essere effettuato il più rapidamente possibile

caso d)

L'operatore deve restare a casa.

Deve informare il MMG che prende in carico il paziente.

Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, deve prescrivere il test diagnostico.

L'operatore scolastico comunica l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico e avvisa tempestivamente il referente scolastico per COVID-19 in caso di prescrizione di test diagnostico per Covid-19.

In caso di sospetto COVID-19 il referente scolastico contatta l'équipe AntiCovid-19.

Alunno/operatore scolastico positivo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test risulta positivo, si notifica il caso al DdP che avvia la ricerca dei contatti e indica le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata, secondo quanto previsto dal documento di cui sopra recante "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia". Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione secondo i criteri vigenti. Attualmente le indicazioni scientifiche prevedono l'effettuazione di due tamponi (test di biologia molecolare) a distanza di 24 ore l'uno dall'altro con un contestuale doppio negativo, cui potrà conseguire la conclusione dell'isolamento e l'inserimento in comunità. L'alunno/operatore scolastico rientrerà a scuola con attestazione di avvenuta guarigione e nulla osta all'ingresso o rientro in comunità.

Alunno/operatore scolastico negativo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test diagnostico è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, secondo sua precisa valutazione medica, il pediatra o il medico curante, valuta il percorso clinico/diagnostico più appropriato (eventuale ripetizione del test) e comunque l'opportunità dell'ingresso a scuola. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, la persona rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG.

Alunno od operatore scolastico convivente di un caso accertato

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del

Dipartimento di Prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Qui di seguito trovate alcuni link con il sito del Ministero dell'Istruzione con varie normative, alcune superate e altre aggiornate:

[norme](#)

[indicazioni sanitarie](#)

[domande e risposte](#)

VADEMECUM ANTI-COVID SSR

ALLGEMEINE VORSCHRIFTEN

- Überall 1 Meter Abstand halten, sowohl innerhalb als auch ausserhalb des Gebäudes.
- Vermeiden von Menschenansammlungen
- Betreten und Verlassen der Einrichtung in Einer-Reihen und mit Abstand
- In allen gemeinsam genutzten Bereichen muss eine Masken getragen werden (nicht obligatorisch für Kinder unter 6 Jahren).
- Die Maske darf nur abgenommen werden, wenn jemand an seinem Platz sitzt, z. B. an der Schulbank oder am Esstisch der Mensa.
- Die Schule stellt nur dem Personal Masken zur Verfügung
- Die Familien müssen die Masken für die Schülerinnen und Schüler bereitstellen, und zwar eine neue Maske pro Tag sowie eine Ersatzmaske, die sicher verpackt in der Schultasche mitgeführt werden muss.
- Es wird die Verwendung von chirurgischen Masken empfohlen, Stoffmasken müssen aus drei Schichten bestehen und täglich gewaschen werden.
- Auf jedem Stockwerk der Schule steht ein spezieller Behälter zur Entsorgung gebrauchter Masken.
- Für den Sportunterricht gilt keine Maskenpflicht, aber es muss ein Abstand von 2 Metern eingehalten werden (keine Mannschaftsspiele und Gruppensportarten).
- Es muss vermieden werden, dass Schülerinnen und Schüler aus einer Klasse in eine andere Klasse gehen.
- Die Eltern dürfen das Schulgelände nicht betreten.
- Für Vorgänge, die die Verwaltung und das Sekretariat betreffen, muss der Zugang zum Schulgelände auf ein Minimum beschränkt werden, es gilt Maskenpflicht.
- Elterngespräche werden online geführt.
- Die Familien sind an den Schutzmassnahmen beteiligt und leisten ihren Beitrag dazu.
- Schülerinnen und Schüler sowie Mitarbeiter messen zuhause ihre Temperatur und betreten das Schulgelände bei einer Temperatur von 37,5° oder mehr nicht.
- Mitarbeiter sowie Schülerinnen und Schüler, die zu einer besonderen Risikogruppe gehören, müssen ein Attest ihres behandelnden Arztes vorlegen, das sie als besonders gefährdet einstuft. Der behandelnde Arzt gibt an, welche besonderen Schutzmassnahmen gegebenenfalls zu treffen sind.

- Die Schülerinnen und Schüler dürfen KEINE Gegenstände von zu Hause mitbringen, die nicht für den Schulgebrauch bestimmt sind
- Die Familien und die Mitarbeiter sind gebeten, die Kontaktperson der Schule für Covid-19 (Alessandro De Matteis, info.covid@scuolasvizzeradiroma.it) sofort zu benachrichtigen, falls ein Schüler bzw. ein Mitarbeiter engen Kontakt mit einem bestätigten Fall von Covid-19 hatte.

Die Schule hat keinen Einfluss auf das, was sich ausserhalb des Schulgeländes abspielt. Wir appellieren aber an den gesunden Menschenverstand sowie an die Beachtung der grundlegenden Vorsichtsmassnahmen auch im privaten Bereich.

ÄRZTLICHES ATTEST

Nach einer krankheitsbedingten Abwesenheit von mehr als 3 Tagen (Kindergarten) bzw. 5 Tagen (Primarschule, Sekundarschule, Gymnasium) ist ein ärztliches Attest erforderlich, das bescheinigt, dass keine Infektionskrankheiten vorliegen und die Schule wieder besucht werden kann.

Wenn in den beiden oben genannten Fällen (3 oder 5 Tage) die Abwesenheit nicht durch Krankheit, sondern durch andere Gründe bedingt war und die Familie sie der Schule im Voraus mitgeteilt hat, ist kein Attest nötig.

Falls ein Schüler oder eine Schüler positiv auf das Virus SARS-CoV-2 getestet wurde, ist ein ärztliches Attest nötig, das bescheinigt, dass der Schüler oder die Schülerin von diesem Virus genesen ist.

ZUSAMMENFASSUNG DER MÖGLICHEN SZENARIEN

Die Hinweise betreffen vier Szenarien, die jeweils zu einem "Verdachtsfall" führen. Ein Verdachtsfall liegt vor

- a) wenn ein Schüler oder eine Schülerin in der Schule eine Körpertemperatur von mehr als 37,5 °C hat oder mit COVID-19 kompatible Symptome zeigt;
- b) wenn ein Schüler zu Hause eine Körpertemperatur von mehr als 37,5 °C hat oder mit COVID-19 kompatible Symptome zeigt;

- c) wenn ein Mitarbeiter in der Schule eine Körpertemperatur von mehr als 37,5 °C hat oder mit COVID-19 kompatible Symptome zeigt;
- d) wenn ein Mitarbeiter zu Hause eine Körpertemperatur von mehr als 37,5 °C hat oder mit COVID-19 kompatible Symptome zeigt.

Bei verdächtigen Symptomen fordert der frei wählbare Kinderarzt (Pediatria di libera scelta, PLS) beziehungsweise der Hausarzt (Medico di medicina generale, MMG) umgehend den diagnostischen Test an und teilt dies der Abteilung für Prävention (Dipartimento di prevenzione, DdP) oder der nach regionalen Vorgaben zuständigen Dienststelle mit. Das DdP oder die nach regionalen Vorgaben zuständige Dienststelle führt den diagnostischen Test durch. Falls sich der Verdachtsfall bestätigt, übernimmt das DdP die epidemiologische Untersuchung sowie das weitere Verfahren.

Es ist hervorzuheben, dass Schulpersonal und Schüler bei der Durchführung diagnostischer Tests Vorrang haben.

Fall a)

Der Mitarbeiter der Schule, der erfährt, dass ein Schüler oder eine Schülerin mit COVID-19 kompatible Symptome hat, muss den COVID-19-Beauftragten der Schule informieren.

Der COVID-19-Beauftragte der Schule oder eine andere Person des Schulpersonals, die nicht zu einer Risikogruppe gehört

- setzt eine chirurgische Maske auf
- lässt den betroffenen Schüler oder die betroffene Schülerin eine chirurgische Maske aufsetzen
- begleitet den Schüler oder die Schülerin in den Raum, der für die Isolation von Verdachtsfällen reserviert ist (dabei dürfen Minderjährige nicht allein gelassen werden, sondern bleiben unter Aufsicht eines Erwachsenen, der Schutzausrüstung trägt, bis die Erziehungsberechtigten eintreffen)
- misst die Körpertemperatur mit einem kontaktlosen Thermometer
- ruft sofort die Erziehungsberechtigten an, die ihrerseits den Kinderarzt bzw. Hausarzt informieren
- informiert sofort das Anti-COVID-19-Team unter den angegebenen Kontaktdaten

- beruhigt den Schüler oder die Schülerin und wartet mit ihm oder ihr zusammen auf die Ankunft der Eltern, die das Schulgelände betreten dürfen, nachdem sie eine chirurgische Maske aufgesetzt haben

Das Anti-COVID-19-Team erwägt zusammen mit dem Kinderarzt beziehungsweise Hausarzt, dem COVID-19-Beauftragten sowie den Erziehungsberechtigten, ob und wie ein diagnostischer Test durchgeführt wird (Drive-in-Test auf dem Heimweg, Test in der Schule oder nach Dringlichkeit des Krankheitsbildes durch den Notarzt (ARES 118, Azienda Regionale Emergenza Sanitaria) in der Notaufnahme (Pronto Soccorso)). Wenn ein diagnostischer Text indiziert ist, muss dieser so schnell wie möglich durchgeführt werden.

Fall b)

Der Schüler darf nicht zur Schule kommen.

Die Eltern müssen den Kinderarzt bzw. Hausarzt informieren, der die Sorge für den Patienten übernimmt.

Wenn der Kinderarzt bzw. Hausarzt einen Verdacht auf COVID-19 hat, muss er den diagnostischen Test verschreiben.

Auf jeden Fall müssen die Eltern des Schülers oder der Schülerin den COVID-19-Beauftragten der Schule darüber informieren, dass ihr Sohn oder ihre Tochter aus gesundheitlichen Gründen fehlt, und angeben, ob ein diagnostischer Test wegen Verdacht auf COVID-19 verschrieben wurde oder nicht.

Bei Verdacht auf COVID-19 wendet sich der COVID-19-Beauftragte der Schule an das Anti-COVID-19-Team.

Fall c)

Ein Mitarbeiter oder eine Mitarbeiterin der Schule weist Symptome auf, die mit einer SARS-CoV-2-Infektion vereinbar sind. Der oder die Angestellte

- setzt eine chirurgische Maske auf
- informiert den COVID-19-Beauftragten der Schule

- geht in den Raum, der für die Isolation von Verdachtsfällen reserviert ist, oder in einen isolierten Bereich

Der COVID-19-Beauftragte kümmert sich darum, den Mitarbeiter oder die Mitarbeiterin unverzüglich im Klassenzimmer zu ersetzen und informiert umgehend das Anti-COVID-19-Team.

Das Anti-COVID-19-Team prüft mit dem Mitarbeiter der Schule, der inzwischen seinen Hausarzt informiert, ob er nach Hause gehen kann. Das Anti-COVID-19-Team und/oder der Hausarzt erwägen Indikation und Methode eines diagnostischen Tests (Drive-in-Test auf dem Heimweg, Test in der Schule oder nach Dringlichkeit des Krankheitsbildes durch den Notarzt (ARES 118, Azienda Regionale Emergenza Sanitaria) in der Notaufnahme (Pronto Soccorso)). Wenn ein diagnostischer Test indiziert ist, muss dieser so schnell wie möglich durchgeführt werden.

Fall d)

Der Mitarbeiter oder die Mitarbeiterin muss zu Hause bleiben.

Er oder sie informiert den Hausarzt, der die Sorge für den Patienten übernimmt.

Wenn der Hausarzt einen Verdacht auf COVID-19 hat, muss er den diagnostischen Test verschreiben.

Der Mitarbeiter oder die Mitarbeiterin der Schule informiert die Schule darüber, dass er oder sie aus gesundheitlichen Gründen fehlt, und gibt an, ob ein diagnostischer Test wegen Verdacht auf COVID-19 verschrieben wurde oder nicht.

Bei Verdacht auf COVID-19 wendet sich der COVID-19-Beauftragte der Schule an das Anti-COVID-19-Team.

Ein Schüler oder eine Schülerin, ein Mitarbeiter oder eine Mitarbeiterin der Schule wird positiv auf SARS-CoV-2 getestet

Fällt der diagnostische Test positiv aus, wird der Fall der Abteilung für Prävention (Dipartimento di Prevenzione, DdP) gemeldet, die die Suche nach Kontakten einleitet und die Massnahmen zur ausserordentlichen Sanierung der Schulstruktur im betroffenen Bereich

anweist. Massgeblich ist das Dokument «Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia». Vor der Rückkehr in die Schule muss eine Heilung nach den gegenwärtig gültigen Kriterien abgewartet werden. Derzeit geben die Fachleute an, dass zwei Abstriche mit einem Abstand von 24 Stunden durchgeführt werden müssen, die beide negativ sein müssen, bevor der Schüler oder die Schülerin bzw. der Mitarbeiter oder die Mitarbeiterin die Isolation beenden und in die Schule zurückkehren kann. Der Schüler oder die Schülerin bzw. der Mitarbeiter oder die Mitarbeiterin legen bei Rückkehr in die Schule ein Attest über die Genesung vor.

Das Testergebnis bei einem Schüler oder einer Schülerin, einem Mitarbeiter oder einer Mitarbeiterin der Schule ist negativ

Wenn der diagnostische Test bei einem Patienten, bei dem der Verdacht besteht, dass er mit SARS-CoV-2 infiziert ist, negativ ausfällt, erwägt der Kinderarzt oder der Hausarzt den am besten geeigneten klinisch-diagnostischen Weg (eventuell auch eine Wiederholung des Tests) und bestimmt in jedem Fall, ob der Schüler oder die Schülerin, der Mitarbeiter oder die Mitarbeiterin wieder in die Schule gehen kann. Falls eine andere Diagnose als COVID-19 gestellt wird, bleibt die Person nach Anweisung des Kinderarztes oder Hausarztes bis zur Genesung zu Hause.

Ein Schüler oder eine Schülerin, ein Mitarbeiter oder eine Mitarbeiterin der Schule lebt mit einer Person zusammen, die positiv getestet wurde.

Es ist zu beachten, dass die Abteilung für Prävention (Dipartimento di Prevenzione, DdP) beurteilt, ob ein Schüler oder eine Schülerin, ein Mitarbeiter oder eine Mitarbeiterin der Schule, der mit einer infizierten Person zusammenlebt, als enger Kontakt betrachtet und unter Quarantäne gestellt wird. Enge Kontakte (z. B. Klassenkameraden eines unter Quarantäne gestellten Schülers) müssen selbst nicht in die Quarantäne, es sei denn, die Abteilung für Prävention beschliesst dies nach dem positiven Ergebnis eines diagnostischen Tests einer Person, mit der sie eng zusammenleben.

Nachstehend finden Sie einige Links zur Website des Bildungsministeriums mit verschiedenen, teils veralteten, teils aktualisierten Vorschriften:

[norme](#)

[indicazioni sanitarie](#)

[domande e risposte](#)